

Il viaggio dei topi

C'erano una volta due piccoli topi che da grandi volevano fare gli esploratori. Si chiamavano Cip e Ciop. Cip e Ciop erano due fratelli della famiglia dei topi bianchi. Vivevano insieme alla loro famiglia sull'isola dei topi. L'isola dei topi era tranquilla, e aveva la forma di un formaggio. L'isola dei topi bianchi era circondata da un mare e nel mare c'era una statua della libertà. La statua reggeva un formaggio a forma di una torcia infiammata che s'illuminava nella notte per le navi dei topini grigi che erano i cugini dei topi bianchi e si aiutavano a vicenda per sopravvivere ai nemici gatti dell'isola Gattix.

Ma una bella mattina mentre Cip e Ciop erano a giocare con i loro amici in spiaggia, videro una nave che si avvicinava sempre più velocemente alla loro isola.

Non capivano di chi era la nave ma Cip che vedeva lontanissimo capì subito che si trattava dei nemici Gattix. Cip e Ciop corsero ad avvisare tutti con la mega campana del villaggio che l'avrebbero sentita in tutta l'isola. Si armarono di fucili e dinamite che quando la dinamite esplodeva lasciava un odore sgradevolissimo che i gatti non avrebbero sopportato. Intanto i topolini salirono sulle mongolfiere dei loro zii e andarono a cercare una nuova isola. I due topi visto che non avevano mai guidato una mongolfiera da soli, ma con l'aiuto dei grandi si ritrovarono in una tempesta che li portò su una isola sconosciuta per loro.

Per loro fortuna li aveva visti cadere un topo di nome Spidigonzales e Cip chiede -: "sai dove siamo?" – Spidigonzales gli disse: "Sì! Siete precipitati sull'isola di Topmiami." – poi seguirono Spidigonzales. Dopo quindici minuti arrivarono a un hotel che si chiamava i Super Topi. Cip e Ciop ringraziarono Spidigonzales e andarono a vedere l'hotel. L'hotel aveva più di venti piani. Cip e Ciop andarono a prendere le chiavi della loro stanza ma visto che non capivano la loro lingua dovettero prendere un vocabolario. Però non avevano i soldi di Topmiami quindi andarono a cambiarli con quelli di Topmiami. Dopo aver scambiato i soldi andarono a mangiare un po' di grana, fecero un giro per visitare Topmiami. Tutto ad un tratto una cosa volante acchiappò Ciop, ma Cip fece in tempo ad afferrare Ciop dalla gamba e videro che era un'aquila, ma intervenne un umano che con un colpo secco uccise l'Aquila.

L'uomo vide i due topi e corse a vedere se stavano bene e gli diede un pezzo di caprino.

Si stava già facendo sera, Cip e Ciop stavano tornando all'hotel Super Topi.

Alla mattina seguente Cip e Ciop andarono a fare la colazione in una bottega. Dentro alla bottega c'era un topo che a Cip era familiare, lui si avvicinò di più e lo riconobbe. Lo chiamò, il topo si girò verso Cip e anche lui lo riconobbe. Corse da lui e Cip strillò: "Bengiamin! Bengiamin!" - Bengiamin corse da lui e lo abbracciò.

Bengiamin, Cip e Ciop dopo aver parlato un po' andarono a fare due passi. Visto che Bengiamin stava camminando verso casa sua Cip e Ciop lo accompagnarono. Dopo una passeggiata lunga un'ora, arrivarono a casa sua. Lì iniziarono a dire i due fratelli: -"Allora perchè sei andato via dall'isola dei topi?" - lui rispose: "Avevo bisogno di fare una vacanza." – Chiacchierando non si resero conto che era già sera e i due non volevano andare fuori perchè c'erano molti gatti ed era pericoloso. Rimasero a dormire da Bengiamin. Si spogliarono e presero dallo zaino il pigiama. Si lavarono i denti col dentifricio al formaggio.

Bengiamin mostrò ai due topi la camera. In camera c'era una televisione, un letto matrimoniale e loro si misero subito sopra il letto e guardarono il canale Top-Tg. La prima notizia era quella in cui alcuni credevano che ci fosse un tesoro sotterrato. Dopo spensero la tv e andarono a dormire ma prima di dormire parlarono del tesoro nascosto e dissero: "Domani inizieremo a cercare il tesoro." – e si addormentarono. Il mattino

seguinte si alzarono alle sette e mezza fecero colazione con un gaffe. Ne presero tre perché Ciop andava pazzo di quelli ripieno di formaggio. Alla fine dovettero pagare il conto dell'hotel perché si trasferivano alla casa del loro amico Bengimin. Pagarono solo trecento soldi di Topmiami. Dopo andarono a comprare delle pale per scavare e andarono in spiaggia a scavare. Scavarono sempre più in giù sempre più in basso fino a quando toccarono qualcosa di duro e grosso. Era il tesoro ma prima di prenderlo dovettero bere un po' per la fatica e dopo con tutte le loro forze lo tirarono fuori e lo aprirono.

Il baule conteneva due miliardi di soldi di Topmiami.

Mentre lo portavano fuori gli altri erano curiosi di sapere che cosa c'era dentro allo scrigno. Lo aprirono e tutti erano stupiti di quello che avevano trovato e arrivarono subito quelli del Top-Tg e chiesero: - "Come c'è l'avete fatta?" - loro risposero: "abbiamo scavato, solo scavato." - dopo videro Bengiamin, presero il tesoro e corsero da lui e gli dissero: "Vogliamo condividere con voi il patrimonio." - sentendo quelle parole gli venne da piangere e li ringraziò moltissimo e li portò all'aeroporto con la nuova macchina. Per fortuna Bengiamin aveva la patente e sapeva guidare quindi non presero la multa. Partirono alla ricerca di nuovi tesori ed entrarono in mongolfiera per andare alle Auapi per andare a trovare il tesoro di Rattone Codamoza. Era il capitano della ciurma del galeone nero ed era anche il più feroce pirata dei sette mari delle Auapi. Rattone Codamoza era il figlio di Piratazzo Baffomoza che ai suoi tempi era il più feroce. Ma quando ebbe cinquanta anni andò dalla ciurma di suo figlio Rattone Codamoza e diede il posto del pirata più feroce a Rattone Codamoza. Adesso non si sa se esiste sul serio o se è solo una leggenda quindi stanno facendo ancora le ricerche.

Appena arrivarono con la mongolfiera sulle Auapi andarono a cercare il loro amico che vendeva barche. Andarono a prendere una barca, perché dovevano scavare sicuramente nell'oceano, e poi perché gli davano una barca gratis per ringraziarli di avergli salvato a vita tanti anni fa.

Ma quando arrivarono c'era solo quella a un motore e i letti erano pieni di cimici. Si spaventarono perché con quella barca non sarebbero mai arrivati. Il loro amico si mise a ridere quando vide le loro facce. "Tranquilli" - disse - "non è questa la barca per voi." Li portò alla sua barca che era la più bella e veloce di Auapi. Cip e Ciop ringraziarono il loro amico e salirono sulla barca. Presero il largo e andarono verso il centro dell'oceano.

Arrivati al punto giusto si misero la tuta subacquea e andarono alla ricerca del tesoro.

Cip e Ciop trovarono di tutto e di più ma non un tesoro. Ma man mano andavano più in giù l'oceano diventava sempre più scuro.

Dopo a Cip gli rimaneva poco ossigeno quindi risalirono e videro che si era già fatto tardi.

Fecero una piccola cenetta con grana, emmental e carne.

Stanchi della giornata in mare andarono a dormire ma Ciop si dimenticò di buttare l'ancora quindi la barca andava avanti senza che se ne accorgessero.

Il mattino seguente si svegliarono perché la barca aveva sbattuto contro un'isola.

Ma loro non si erano accorti perché erano mezzi addormentati.

Quando non avevano più sonno videro che erano su un'isola.

Prima Cip si era arrabbiato molto ma quando si era calmato era veramente contento, perché vide il galeone nero e corse subito a vedere se c'era il tesoro di Rattone Codamoza.

Ciop vide che il tesoro non c'era, ma c'era una mappa del tesoro, quindi la presero e andarono subito alla ricerca del tesoro perduto.

Seguendo le indicazioni della mappa, fecero sette passi a sinistra, nove a destra e dieci dritti e arrivarono a una palma, e iniziarono a scavare circa nove metri sotto terra finché non videro un piccolo scrigno.

Lo tirarono fuori dalla buca e cercarono di aprirlo, ma visto che c'era un lucchetto e non avevano la chiave, presero una pala e cercarono di aprire lo scrigno. Fecero un po' di fatica ad aprire il lucchetto ma ce la fecero.

Loro erano molto curiosi di aprire il piccolo scrigno e quando lo aprirono videro una polvere e rimasero a bocca aperta quando capirono che era la leggendaria polvere Fantavaniglia .

Cip disse: "Con questa polvere magica potremmo fare subito ritorno all'isola dei topi e potremmo sconfiggere per sempre i nostri nemici gattix."

Si misero un po' di polvere Fantavaniglia sulla testa volarono sull'isola dei topi e la sparsero su tutta l'isola. I Gattix, che erano allergici, scapparono e non tornarono mai più.

Da quel momento vissero tutti felici e contenti.